

Scarico sospetto ieri mattina nella zona Palmeto a Corigliano

Quel torrente d'acqua nera è finito dritto in mare

Dopo la denuncia di un turista sono stati effettuati una serie di prelievi da una pattuglia della Compamare

Emilia Pisani
CORIGLIANO

In pieno giorno, in una mattinata estiva, con turisti ancora sulla spiaggia a godere delle ricchezze di un patrimonio naturalistico bistrattato si assiste ad uno scarico a mare di reflui fognari non depurati. È avvenuto ieri mattina a Schiavonea, nella zona centrale del litorale all'altezza di zona Palmeto. Lo scarico, proveniente dallo sbocco a mare di un depuratore, riversa con forza solcando la spiaggia un grosso quantitativo di liquami. Fuoriescono da una pompa di grosse dimensioni molto probabilmente rotta. Le acque sono maleodoranti, insopportabile il fetore che invade tutta la zona e arriva dritto al mare mentre c'è gente che fa il bagno e prende il sole sulla spiaggia. Un cittadino presente in quel momento si insospettisce della situazione ed ha iniziato a risalire il litorale fino a raggiungere, seguendo il corso dell'acqua sporca e puzzolente la sua "fonte". Filma e foto-

grafa tutto con il cellulare tutto e consegna il materiale alle forze dell'ordine nel frattempo avvenute dell'accaduto, sul posto arriva la Guardia Costiera, che si occupa immediatamente di prelevare un campione di liquami e lo manda ad analizzare. «È una situazione insopportabile, davvero io invito tutti i cittadini a ribellarci e chiedere dimissioni degli amministrazioni comunali per protesta, non è possibile che con i turisti in spiaggia ed un mare bellissimo da cartolina dobbiamo assistere ad uno scarico di liquami in pieno centro» denuncia Franco Candreva fautore della denuncia pubblica che ieri ha scosso molto l'opinione pubblica dei cittadini e degli operatori turistici, il video in poche ore ha

Nella mattinata si sono registrati episodi di protesta da parte dei turisti

Focus

● Come è noto la "depurazione" in Calabria è sempre in stato di emergenza, da anni Legambiente denuncia lo stato di malfunzionamento degli impianti di depurazione. Cifre spaventose che non risparmiano nessuna provincia, compresa quella di Cosenza compreso il comune di Corigliano. Le analisi effettuate di recente sullo stato di salute della depurazione regionale hanno mostrato ben l'80% dei casi analizzati come fortemente inquinanti. Una carica batterica elevatissima, ben due volte più alta di quella consentita, in buona parte della costa calabrese. Oltre settecento milioni di euro complessivamente dal 2000 ad oggi stanziati ma non utilizzati.

raggiunto migliaia di visualizzazioni ed è stato condiviso da moltissime persone sui social network e blog della città. «Una vergogna, noi siamo costretti a subire questo ennesimo schiaffo in faccia. Da cittadini vogliamo una città "normale" dove è almeno garantito l'ordinario, sono anni che gli amministratori non riescono a trovare una soluzione alle fognature è davvero insostenibile questa situazione». Nella mattinata di ieri è stata da subito contattata la ditta che si occupa della manutenzione degli impianti di depurazione del territorio comunale per chiedere un intervento. Ma il danno è stato comunque fatto, se le analisi effettuate dalla Guardia Costiera dei liquami che fuoriuscivano dalle pompe del depuratore accertassero la presenza di un forte inquinamento, come si teme visto il colore e l'odore nauseabondo, siamo di fronte ad un danno ambientale e alla pubblica salute di non poco conto per il quale dovranno essere rintracciati per risponderne i responsabili. ◀